



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



Mentre c'è qualcuno che se la canta e se la suona, fortunatamente c'è sempre chi lavora.

IMMIGRAZIONE: SIULP, Frontex Plus primo atto responsabilità Paesi UE ma non è ancora soluzione definitiva. Ora aspettiamo risposte dal Governo Renzi.

Come SIULP abbiamo da subito richiesto e auspicato un intervento diretto della Comunità europea sul delicato tema dell'immigrazione per tutti i risvolti che esso contiene, da quello sociale a quello della sicurezza passando per il complicato problema dell'accoglienza delle centinaia di migliaia di persone che sfuggono a destini infami e disumani.

Per questo, pur ritenendolo il primo importante passo verso la soluzione auspicata, pur non essendo ancora la soluzione definitiva che occorre, guardiamo con ottimismo e interesse all'operazione Frontex Plus, scaturita dall'incontro di ieri a Bruxelles tra il Ministro Angelino Alfano e Cecilia Malmostron, che, gradualmente sostituirà Mare Nostrum.

FLASH nr. 35 - 2014

- **IMMIGRAZIONE:** SIULP, Frontex Plus primo atto responsabilità Paesi UE ma non è ancora soluzione definitiva. Ora aspettiamo risposte dal Governo Renzi.
- **TERRORISMO:** SIULP, Comunità europea non sottovalutino rischi terrorismo insiti in immigrazione incontrollata.
- **SICUREZZA:** SIULP, Renzi smentisca proroga blocco stipendi perché mina credibilità governo e tenuta istituzione.
- **IMMIGRATI:** SIULP, bene Vademecum informativo e illustrativo malattie infettive. A poliziotti occorrono serenità e certezze.
- **SICUREZZA:** Sindacati e Co.Ce.R. Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, appello a Renzi e al Governo per sblocco stipendi o si aprirà una stagione conflittuale.
- **CALCIO:** SIULP, stop a strumentalizzazioni su morte Ciro Esposito.
- **SICUREZZA:** SIULP, bene parole premier Renzi su operazione equità sociale perché foriere per esito.



È quanto afferma in una nota Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP il sindacato più rappresentativo del Comparto Sicurezza e Difesa, con la quale commenta l'esito dell'incontro avvenuto a Bruxelles circa il futuro dell'operazione Mare Nostrum.

Oggi il risultato più rilevante emerso dalla riunione di ieri, continua Romano, è il fatto che per la prima volta dalla sua nascita la Comunità Europea assume direttamente la responsabilità di difendere e vigilare i confini dell'intera comunità. Un fatto politicamente importante, sottolinea il leader del SIULP che, mi auguro sia l'inizio per una politica unitaria e strategica finalizzata alla difesa e alla sicurezza dell'intero territorio comunitario, insieme a quella di coesione sociale e di sviluppo economico che, sinora hanno rappresentato l'unico punto in comune tra tutti gli stati membri.

Certo gli stanziamenti e i mezzi già messi a disposizione per l'operazione FRONTEX Plus non sono ancora sufficienti per affrontare definitivamente il problema ma, ribadisce il sindacalista, sono sicuramente un segnale chiaro di volontà di assunzione di responsabilità diretta dell'U.E. verso il problema del flusso migratorio che, sino ad oggi era stato completamente scaricato sul solo sforzo italiano.

Ecco perché, conclude Romano, nel ringraziare e plaudire tutti gli operatori delle Forze di polizia e dell'associazionismo del volontariato che hanno contribuito a gestire una fase calda e delicata come quella sinora affrontata, auspichiamo che i primi sforzi economici e strumentali messi in campo dall'Europa con l'operazione Frontex Plus, trovino sostegno e maggiori investimenti per garantire sicurezza, coesione sociale, accoglienza e sviluppo economico e politico per tutti i cittadini europei e per quanti ad essi si rivolgono per trovare un futuro più giusto e più equo.

Ora non ci resta che attendere le decisioni del Governo italiano per ridare nuovo slancio e fiducia in tutte le donne e gli uomini del Comparto sicurezza e difesa attraverso il mantenimento delle promesse fatte già in sede di DEF, a partire dallo sblocco del tetto salariale già da quest'anno come primo segnale di riconoscimento di dignità professionale e di specificità che la professione del poliziotto o del militare richiedono.

Roma 28 agosto 2014

Lanci di agenzia

La nuova missione Frontex Plus "è un atto di responsabilità della Ue, ma non la soluzione definitiva" al problema immigrazione.

(ANSA) - ROMA, 28 AGO - Lo afferma, in una nota, Felice Romano, segretario generale del sindacato di Polizia Siulp.

"Abbiamo da subito richiesto e auspicato - afferma il sindacalista - un intervento diretto della Comunità europea sul delicato tema dell'immigrazione per tutti i risvolti che esso contiene, da quello sociale a quello della sicurezza. Per questo guardiamo con ottimismo e interesse all'operazione Frontex Plus, che, gradualmente sostituirà Mare Nostrum. Ma non è ancora la soluzione definitiva".

Il risultato "più rilevante" emerso dalla riunione di ieri tra il ministro dell'Interno Alfano la commissaria Ue agli Affari interni Malmstroem, continua Romano, "è il fatto che per la prima volta dalla sua nascita la Comunità Europea assume direttamente la responsabilità di difendere e vigilare i confini dell'intera comunità. Un fatto politicamente importante, che mi auguro sia l'inizio per una politica unitaria e strategica finalizzata alla difesa e alla sicurezza dell'intero territorio comunitario. Certo gli stanziamenti e i mezzi già messi a disposizione per l'operazione Frontex Plus non sono ancora sufficienti per affrontare definitivamente il problema del flusso migratorio che, sino ad oggi è stato completamente scaricato sul solo sforzo italiano".

"Auspichiamo che i primi sforzi economici e strumentali messi in campo dall'Europa con l'operazione Frontex Plus - aggiunge il segretario del Siulp - trovino sostegno e maggiori investimenti per garantire sicurezza, coesione sociale, accoglienza e sviluppo economico e politico per tutti i cittadini europei e per quanti ad essi si rivolgono per trovare un futuro più giusto e più equo".

Immigrati: Siulp, Frontex plus è atto responsabilità UE ma non soluzione

Roma, 28 ago. (Adnkronos) – “Abbiamo da subito richiesto e auspicato un intervento diretto della Comunità europea sul delicato tema dell’immigrazione per tutti i risvolti che esso contiene, da quello sociale a quello della sicurezza. Per questo guardiamo con ottimismo e interesse all’operazione Frontex Plus, scaturita dall’incontro di ieri a Bruxelles tra il Ministro Angelino Alfano e Cecilia Malmostron, che, gradualmente sostituirà Mare Nostrum. Ma non è ancora la soluzione definitiva”. È quanto afferma in una nota Felice Romano, segretario generale del Siulp, Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia.

Il risultato più rilevante emerso dalla riunione di ieri, osserva Romano, “è il fatto che per la prima volta dalla sua nascita la Comunità Europea assume direttamente la responsabilità di difendere e vigilare i confini dell’intera comunità. Un fatto politicamente importante, che mi auguro sia l’inizio per una politica unitaria e strategica finalizzata alla difesa e alla sicurezza dell’intero territorio comunitario, insieme a quella di coesione sociale e di sviluppo economico che, sinora hanno rappresentato l’unico punto in comune tra tutti gli stati membri”. Ma, sottolinea il sindacalista, “gli stanziamenti e i mezzi già messi a disposizione per l’operazione Frontex Plus non sono ancora sufficienti per affrontare definitivamente il problema che, sino ad oggi è stato completamente scaricato sul solo sforzo italiano”.

“Auspichiamo che i primi sforzi economici e strumentali messi in campo dall’Europa con l’operazione Frontex Plus, trovino sostegno e maggiori investimenti – spiega Romano – per garantire sicurezza, coesione sociale, accoglienza e sviluppo economico e politico per tutti i cittadini europei e per quanti ad essi si rivolgono per trovare un futuro più giusto e più equo.

“Ora non ci resta che attendere le decisioni del Governo italiano per ridare nuovo slancio e fiducia in tutte le donne e gli uomini del Comparto sicurezza e difesa attraverso il mantenimento delle promesse fatte già in sede di Def – conclude – a partire dallo sblocco del tetto salariale già da quest’anno come primo segnale di riconoscimento di dignità professionale e di specificità che la professione del poliziotto o del militare richiedono”



Il SIULP ha stipulato un accordo commerciale con la Società Cardelicchio Assicurazioni S.a.s., Agente Procuratore della Società Carige Assicurazioni S.p.A., che prevede uno sconto del **35% sulla Responsabilità Civile Auto** riservato agli iscritti SIULP in servizio e in congedo ed i rispettivi familiari risultanti dallo stato di famiglia in corso di validità.

I preventivi possono essere richiesti all'Agenzia Cardelicchio Assicurazioni attraverso il sito web www.cardelicchioassicurazioni.com dove sono riportati i fascicoli informativi e le condizioni di polizza.

Si ribadisce che la polizza è riservata agli iscritti quindi, nel caso in cui tale stato viene a cessare, le condizioni saranno aggiornate alla prima scadenza annuale successiva, ai premi ed alle condizioni vigenti in quel momento.

L'accordo prevede, inoltre, lo sconto del 30% anche sulle seguenti polizze Rami Elementari:

- Carige 3 per Te - Pol. Infortuni Professionali ed Extra
- Carige in Casa Plus - Polizza della Casa
- Semplicemente in Famiglia - R.C. Capofamiglia + Tutela legale

TERRORISMO: SIULP, Comunità europea non sottovalutino rischi terrorismo insiti in immigrazione incontrollata.

Responsabilità anche per Governo se destruttura Forze polizia.

Se è vero che l'Italia è uno dei paesi a maggiore rischio per la tenuta sociale e quella della sicurezza per l'epocale flusso migratorio attualmente proveniente dalle coste africane per effetto dell'instabilità politica che regna in molti stati di quel continente, altrettanto vero e incontrovertibile è il rischio di attentati terroristici che insidia l'intera Unione Europea e, in particolare, tutti quei Paesi che per storia, tradizione e condizioni di superbia economico-finanziaria, ogni giorno ostentata attraverso i mass media nei vari summit politici, che tralasciano lo spirito di solidarietà e collaborazione posto a base della costituzione della Comunità Europea per un mondo più equo e giusto.

Ecco perché ci aspettiamo che dalla riunione odierna di Bruxelles l'Europa non sottovaluti i rischi che si annidano nell'epocale flusso migratorio che l'Italia sta affrontando da sola, almeno sinora e che partecipi attivamente per fronteggiare un esodo che, se non gestito in modo coordinato e attento dall'intera Comunità europea potrebbe essere il mezzo con cui i militanti della jihad raggiungono molti stati del nord Europa per consumare l'attacco all'imperialismo economico occidentale.

È quanto afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP il primo sindacato del Comparto Sicurezza e Difesa, in una nota che commenta l'incontro odierno tra il Ministro Angelino Alfano e la Cecilia Malmstron circa il futuro dell'operazione Mare Nostrum.

Non assumersi la responsabilità di una partecipazione attiva, attraverso FRONTEX e sotto la guida diretta della Commissione europea, sarebbe un atto socialmente miope e politicamente irresponsabile, sottolinea Romano che esporrebbe l'intera comunità a gravi responsabilità di carattere umanitario ma anche nei confronti della sicurezza interna per gli eventuali attacchi terroristici che si dovessero concretizzare nei singoli stati ad opera dei militanti della jihad.

Altrettanto irresponsabile sarebbe l'atteggiamento del Governo se dovesse continuare l'attuale opera di destrutturazione del sistema sicurezza del nostro Paese.

Ecco perché, conclude il leader del SIULP faccio appello al Presidente Renzi affinché dia concretezza agli impegni presi, già con il DEF e poi dagli stessi Ministri interessati con le donne e gli uomini in divisa che quotidianamente si stanno sacrificando, nonostante il maltrattamento morale ed economico, per garantire accoglienza e sicurezza.

Anticipare lo sblocco del tetto salariale, come preannunciato peraltro da tutti i Ministri interessati al Comparto Sicurezza e Difesa, a maggior ragione sino a quando non sarà possibile fare nuove assunzioni visto che ad oggi abbiamo un deficit di oltre 40 mila unità nell'intero comparto, è l'unica risposta possibile per rimotivare il personale e per ridare efficienza alla funzione di polizia. Funzione che, oggi, oltre ad essere indispensabile anche per il rilancio economico e sociale del Paese e dell'intera comunità europea, rappresenta l'unico vero baluardo contro i pericoli degli imminenti e possibili attacchi terroristici.

Non comprendere queste cose significa assumersi, politicamente e moralmente la responsabilità di quanto potrà accadere.

Roma 27 agosto 2014

Lanci di agenzia

Immigrati: Siulp, l'UE non sottovaluti rischi terrorismo

Roma, 27 ago. (Adnkronos) - "La Comunità europea non sottovaluti rischi terrorismo insiti nell'immigrazione incontrollata". Lo chiede Felice Romano, Segretario Generale del Siulp, il sindacato del Comparto Sicurezza e Difesa, in una nota commentando l'incontro tra il ministro Angelino Alfano e la Cecilia Malmstron sul futuro dell'operazione Mare Nostrum. "Se è vero che l'Italia è uno dei paesi a maggiore rischio per la tenuta sociale e quella della sicurezza per l'epocale flusso migratorio attualmente proveniente dalle coste africane per

effetto dell'instabilità politica che regna in molti stati di quel continente - prosegue il sindacalista - altrettanto vero e incontrovertibile è il rischio di attentati terroristici che insidia l'intera Unione Europea e, in particolare, tutti quei Paesi che per storia, tradizione e condizioni di superbia economico- finanziaria, ogni giorno ostentata attraverso i mass media nei vari summit politici, che tralasciano lo spirito di solidarietà e collaborazione posto a base della costituzione della Comunità Europea per un mondo più equo e giusto".

"Ecco perché ci aspettiamo - prosegue Romano - che dalla riunione odierna di Bruxelles l'Europa non sottovaluti i rischi che si annidano nell'epocale flusso migratorio che l'Italia sta affrontando da sola, almeno sinora e che partecipi attivamente per fronteggiare un esodo che, se non gestito in modo coordinato e attento dall'intera Comunità europea potrebbe essere il mezzo con cui i militanti della jihad raggiungono molti stati del nord Europa per consumare l'attacco all'imperialismo economico occidentale". "Non assumersi la responsabilità di una partecipazione attiva, attraverso Frontex e sotto la guida diretta della Commissione europea, sarebbe un atto socialmente miope e politicamente irresponsabile - sottolinea Romano - che esporrebbe l'intera comunità a gravi responsabilità di carattere umanitario ma anche nei confronti della sicurezza interna per gli eventuali attacchi terroristici che si dovessero concretizzare nei singoli stati ad opera dei militanti della jihad".

"Altrettanto irresponsabile sarebbe l'atteggiamento del Governo - rimarca - se dovesse continuare l'attuale opera di destrutturazione del sistema sicurezza del nostro Paese. Ecco perché, conclude il leader del Siulp faccio appello al presidente Renzi affinché dia concretezza agli impegni presi, già con il Def e poi dagli stessi ministri interessati con le donne e gli uomini in divisa che quotidianamente si stanno sacrificando, nonostante il maltrattamento morale ed economico, per garantire accoglienza e sicurezza". "Anticipare lo sblocco del tetto salariale - conclude il segretario del Siulp - come preannunciato peraltro da tutti i ministri interessati al Comparto Sicurezza e Difesa, a maggior ragione sino a quando non sarà possibile fare nuove assunzioni visto che ad oggi abbiamo un deficit di oltre 40 mila unità nell'intero comparto, è l'unica risposta possibile per rimotivare il personale e per ridare efficienza alla funzione di polizia. Funzione che, oggi, oltre ad essere indispensabile anche per il rilancio economico e sociale del Paese e dell'intera comunità europea, rappresenta l'unico vero baluardo contro i pericoli degli imminenti e possibili attacchi terroristici. Non comprendere queste cose - conclude - significa assumersi, politicamente e moralmente la responsabilità di quanto potrà accadere".



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito

www.siulp.it

SICUREZZA: SIULP, Renzi smentisca proroga blocco stipendi perché mina credibilità governo e tenuta istituzione.

RENZI smentisca in modo categorico l'ipotesi anticipata sulla stampa di un ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e intero Comparto Sicurezza e Difesa.

Di fronte all'esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare ma continuare, dopo già 4 anni di blocco con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato.

Lo sottolinea in una nota Felice Romano Segretario Generale del SIULP nella quale, commentando le anticipazioni apparse sulla stampa circa un ulteriore blocco per due anni del tetto stipendiale dei poliziotti nell'ambito della spending review, significa accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la stessa tenuta sociale della nazione avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni con questa che possiamo definire una vera e propria tassa che pesa ormai da 4 anni sulle misere finanze degli uomini e delle donne in uniforme.

I cittadini in uniforme sono allo stremo e questo affanno, a cui i vari governi li hanno costretti, comincia a determinare un vero e proprio scricchiolio delle stesse Istituzioni.

Se a questo aggiungiamo, continua il leader del Siulp, la totale inattendibilità che oggi grava su tutti i ministri interessati al Comparto Sicurezza e Difesa e anche sui Capi Dipartimento delle stesse Amministrazioni ad iniziare dai responsabili delle Forze di Polizia per finire a quelli delle Forze Armate, il rischio che la sicurezza e la difesa vada in tilt è imminente.

Ecco perché conclude Romano mi aspetto a nome di tutti gli appartenenti delle Forze di Polizia e delle Forze Armate che il Presidente Renzi smentisca categoricamente questa anticipazione riportata dalla stampa. Perché se così non sarà queste Istituzioni agli occhi di chi le serve, a cominciare dal Governo in carica, non hanno più nessuna credibilità. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità perché noi non staremo a guardare chi, dall'interno delle stesse Istituzioni, ci vuole massacrare mentre invoca il rispetto per lo Stato e la difesa dei suoi valori.

Lanci di Agenzia

Monta la protesta contro la prospettiva di avere buste paga ancora congelate Statali, verso il nuovo blocco degli stipendi: il Siulp attacca renzi

www.firenzepost.it di Ernesto Giusti - giovedì, 21 agosto 2014

ROMA – Di fronte alla possibilità di un ulteriore blocco degli stipendi per gli statali, ed in particolare per le categorie appartenenti al comparto sicurezza, diversi sindacati hanno manifestato il loro disagio nei confronti del Governo. Il Siulp, uno dei sindacati della Polizia di Stato, per voce del suo segretario nazionale Felice Romano, chiama in causa direttamente il Presidente del Consiglio Renzi, invitandolo a smentire le ipotesi apparse sui quotidiani in queste ore.

«Renzi smentisca in modo categorico l'ipotesi anticipata sulla stampa di un'ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e intero Comparto Sicurezza e Difesa. Di fronte all'esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare, ma continuare, dopo già 4 anni di blocco, con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato», afferma Romano. Aggiungendo: «I cittadini in uniforme sono allo stremo e questo affanno, a cui i vari governi li hanno costretti, comincia a determinare un vero e proprio scricchiolio delle istituzioni».

Parole che mettono in evidenza un crescente malessere negli appartenenti delle forze dell'ordine e delle loro famiglie. L'attacco del Siulp a Renzi pone il problema della credibilità del Governo e dei vari ministeri coinvolti nei rapporti con le varie categorie sociali. Da una parte la necessità da parte di chi amministra il Paese di tenere in ordine il bilancio, dall'altra

le legittime rivendicazioni dei lavoratori che vedono il proprio potere d'acquisto diminuire sempre di più e oramai da molti anni. La strada sembra essere sempre più stretta per chi invoca rinnovi contrattuali e sblocco degli stipendi. Se pensiamo che a giugno le entrate tributarie dello Stato sono crollate del 7,7% e le previsioni del Ministero dell'Economia, per far quadrare i conti, puntavano ad una crescita del Pil che non ci sarà, si intuisce che i prossimi mesi saranno molto concitati.

Sicurezza: Siulp, Renzi smentisca proroga blocco stipendi 'mina credibilità governo'

Roma, 20 ago. (Adnkronos) – "Renzi smentisca in modo categorico l'ipotesi anticipata sulla stampa di un'ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e per l'intero Comprato Sicurezza e Difesa". A chiederlo in una nota è Felice Romano, segretario Generale del Siulp, il Sindacato unitario dei lavoratori della Polizia.

"Di fronte all'esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare – sottolinea Romano – ma continuare, dopo già 4 anni di blocco con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato".

"Un ulteriore blocco per due anni del tetto stipendiale dei poliziotti nell'ambito della spending review – denuncia il sindacalista – significa accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la stessa tenuta sociale della nazione avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni con questa che possiamo definire una vera e propria tassa che pesa ormai da 4 anni sulle misere finanze degli uomini e delle donne in uniforme".

A questo si aggiunge "la totale inattendibilità che oggi grava su tutti i ministri interessati al comparto sicurezza e difesa e anche sui capi Dipartimento delle stesse amministrazioni" con "il rischio imminente che la sicurezza e la difesa vada in tilt".

Ecco perché conclude Romano "mi aspetto a nome di tutti gli appartenenti delle Forze di Polizia e delle Forze armate che il Presidente Renzi smentisca categoricamente questa anticipazione riportata dalla stampa. Perché se così non sarà queste Istituzioni agli occhi di chi le serve, a cominciare dal Governo in carica, non hanno più nessuna credibilità. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità perché noi – avverte – non staremo a guardare chi, dall'interno delle stesse istituzioni, ci vuole massacrare mentre invoca il rispetto per lo Stato e la difesa dei suoi valori".

Polizia: Siulp, proroga blocco economico è accanimento

(AGI) – Roma, 20 ago. – Il premier Renzi "smentisca in modo categorico l'ipotesi anticipata sulla stampa di un'ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e intero Comprato Sicurezza e Difesa".

A chiederlo è Felice Romano, segretario generale del Siulp, secondo cui "di fronte all'esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare: ma continuare, dopo 4 anni di blocco, con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato".

Per Romano, "un ulteriore blocco per due anni del tetto stipendiale dei poliziotti nell'ambito della spending review significa accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la stessa tenuta sociale della nazione avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni con questa che possiamo definire una vera e propria tassa che pesa ormai da 4 anni sulle misere finanze degli uomini e delle donne in uniforme. I cittadini in uniforme – conclude il segretario del Siulp – sono allo stremo e questo affanno, a cui i vari governi li hanno costretti, comincia a determinare un vero e proprio scricchiolio delle stesse istituzioni".

Sicurezza, Siulp: Renzi smentisca proroga blocco stipendi Sicurezza

(ilVelino) Roma, 20 AGO – "Renzi smentisca in modo categorico l'ipotesi anticipata sulla stampa di un'ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e intero

comparto Sicurezza e Difesa. Di fronte all'esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare ma continuare, dopo già 4 anni di blocco con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato". Lo sottolinea in una nota Felice Romano, segretario generale del Siulp. "Questo significa accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la stessa tenuta sociale della nazione avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni con questa che possiamo definire una vera e propria tassa che pesa ormai da 4 anni sulle misere finanze degli uomini e delle donne in uniforme. I cittadini in uniforme sono allo stremo e questo affanno, a cui i vari governi li hanno costretti, comincia a determinare un vero e proprio scricchiolio delle stesse Istituzioni".

"Se a questo aggiungiamo – continua il leader del Siulp – la totale inattendibilità che oggi grava su tutti i ministri interessati al Comparto Sicurezza e Difesa e anche sui Capi Dipartimento delle stesse Amministrazioni ad iniziare dai responsabili delle Forze di Polizia per finire a quelli delle Forze Armate, il rischio che la sicurezza e la difesa vada in tilt è imminente. Ecco perché – conclude Romano – mi aspetto a nome di tutti gli appartenenti delle Forze di Polizia e delle Forze Armate che il Presidente Renzi smentisca categoricamente questa anticipazione riportata dalla stampa. Perché se così non sarà queste Istituzioni agli occhi di chi le serve, a cominciare dal Governo in carica, non hanno più nessuna credibilità. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità perché noi non staremo a guardare chi, dall'interno delle stesse Istituzioni, ci vuole massacrare mentre invoca il rispetto per lo Stato e la difesa dei suoi valori".

Sicurezza: Siulp, Renzi smentisca proroga blocco stipendi

(ANSA) – ROMA, 20 AGO – "Renzi smentisca in modo categorico l'ipotesi anticipata sulla stampa di un'ulteriore proroga di due anni del blocco economico per poliziotti e intero Comparto Sicurezza e Difesa. Di fronte all'esigenza di contribuire alla tenuta del Paese e alla salvaguardia della finanza pubblica, tutti hanno il dovere di partecipare, ma continuare, dopo già 4 anni di blocco, con un ulteriore biennio di congelamento delle retribuzioni significa operare un vero e proprio accanimento nei confronti dei servitori dello Stato".

Lo afferma in una nota il segretario generale del Siulp, Felice Romano. Il blocco significherebbe "accanirsi contro chi, per 1.300 euro al mese, sta garantendo la democrazia, la sicurezza del Paese e la tenuta sociale della nazione, avendo in cambio solo mortificazioni, vessazioni. I cittadini in uniforme sono allo stremo e questo affanno, a cui i vari governi li hanno costretti, comincia a determinare un vero e proprio scricchiolio delle istituzioni". Se a ciò si aggiunge, osserva il leader del Siulp, "la totale inattendibilità che oggi grava su tutti i ministri interessati al Comparto Sicurezza e Difesa e sui Capi Dipartimento delle stesse Amministrazioni, ad iniziare dai responsabili delle Forze di Polizia per finire a quelli delle Forze armate, il rischio che la sicurezza e la difesa vada in tilt è imminente". Se Renzi non smentirà, conclude Romano, "queste istituzioni, a cominciare dal Governo in carica, non hanno più nessuna credibilità. Ognuno si assuma le proprie responsabilità perché noi non staremo a guardare chi, dall'interno delle istituzioni, ci vuole massacrare mentre invoca il rispetto per lo Stato e la difesa dei suoi valori".



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP
Sul sito www.siulp.it

IMMIGRATI: SIULP, bene Vademecum informativo e illustrativo malattie infettive. A poliziotti occorrono serenità e certezze per far bene proprio lavoro.

Il Vademecum illustrato circa i rischi di esposizione a contagio da malattie infettive, preannunciato dal neo Direttore Centrale del Servizio Sanitario della Polizia di Stato Roberto SANTORSA è l'intervento che, auspicato più volte dal Siulp insieme ad una profilassi, oggi già iniziata in maniera strutturata, potrà finalmente dare la necessaria serenità agli operatori delle Forze di Polizia che, quotidianamente sono impegnati nella delicata e defaticante opera di accoglienza degli immigrati che giornalmente arrivano a migliaia sulle nostre coste.

È quanto afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP, nel commentare l'annuncio del Viminale relativo all'imminente uscita del Vademecum sui rischi da contagio e come comportarsi nei casi di contatti con persone a rischio.

La preoccupazione di contrarre qualche elemento patogeno di malattie infettive, legittima e sacrosanta dei poliziotti impegnati in questo esodo epocale che vede circa 100mila stranieri giungere da luoghi ritenuti a rischio, richiedeva un intervento del Dipartimento della P.S. proprio nella direzione di fornire uno strumento pratico e preciso sui rischi e le modalità operative da porre in essere in situazioni border line.

Ecco perché il vademecum, insieme alla profilassi, è la giusta e urgente risposta che ci si attendeva.

Certo la cosa migliore sarebbe la certezza di essere completamente immuni da questo rischio. Purtroppo, però procedure che annullino completamente il rischio di contagio in situazioni come quella che si sta affrontando non esistono; ecco perché avere il perimetro reale del rischio aiuta tutti a lavorare con serenità e meglio evitando allarmismi che, per quanto animati di buone intenzioni finiscono per procurare più danni che aiuti.

Ecco perché, conclude ROMANO noi siamo per interventi concreti e mirati, che aiutino concretamente ad evitare ogni rischio di contagio, piuttosto che limitarci a gridare solo al lupo al lupo per finalità che, almeno in apparenza non sempre, sembra, hanno attinenza con la reale tutela dei poliziotti.

Lanci di agenzia**Immigrati: Siulp, bene vademecum informativo su malattie infettive 'ai poliziotti occorrono serenità e certezze per far bene il proprio lavoro'**

Roma, 8 ago. (Adnkronos) – "Il vademecum illustrato circa i rischi di esposizione a contagio da malattie infettive, preannunciato dal neo direttore centrale del servizio sanitario della Polizia di Stato, Roberto Santorsa, è l'intervento che, auspicato più volte dal Siulp insieme ad una profilassi, oggi già iniziata in maniera strutturata, potrà finalmente dare la necessaria serenità agli operatori delle forze di polizia che, quotidianamente sono impegnati nella delicata e defaticante opera di accoglienza degli immigrati che giornalmente arrivano a migliaia sulle nostre coste". Lo ha dichiarato Felice Romano, segretario generale del Siulp (Sindacato italiano dei lavoratori della Polizia di Stato) nel commentare l'annuncio del Viminale relativo al vademecum sui rischi da contagio e come comportarsi nei casi di contatti con persone a rischio.

"La preoccupazione di contrarre qualche elemento patogeno di malattie infettive – sottolinea Romano – legittima e sacrosanta dei poliziotti impegnati in questo esodo epocale che vede circa 100mila stranieri giungere da luoghi ritenuti a rischio, richiedeva un intervento del dipartimento della polizia di stato proprio nella direzione di fornire uno strumento pratico e preciso sui rischi e le modalità operative da porre in essere in situazioni border line".

"Ecco perché – afferma – il vademecum, insieme alla profilassi, è la giusta e urgente risposta che ci si attendeva". "Certo la cosa migliore – rimarca il segretario generale – sarebbe la certezza di essere completamente immuni da questo rischio"

"Purtroppo – rileva Romano – procedure che annullino completamente il rischio di contagio in situazioni come quella che si sta affrontando non esistono".

"Ecco perché – spiega Romano – avere il perimetro reale del rischio aiuta tutti a lavorare con

serenità e meglio evitando allarmismi che, per quanto animati di buone intenzioni finiscono per procurare più danni che aiuti”.

“Noi siamo per interventi concreti e mirati – conclude – che aiutino concretamente ad evitare ogni rischio di contagio, piuttosto che limitarci a gridare solo al lupo al lupo per finalità che, almeno in apparenza non sempre, sembra, hanno attinenza con la reale tutela dei poliziotti”

SICUREZZA: Sindacati e Co.Ce.R. Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, appello a Renzi e al Governo per sblocco stipendi o si aprirà una stagione conflittuale.

Oggi pomeriggio, per la prima volta e in rappresentanza di circa 450 mila donne e uomini in divisa, si sono riuniti i Sindacati e i Co.Ce.R. per affrontare l’insostenibile situazione relativa al perdurare del blocco stipendiale che penalizza gli addetti e frena l’operatività delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e del Soccorso Pubblico.

Presidente Renzi, i Sindacati e i Co.Ce.R. confidano in lei per una parola chiara e definitiva sul grave problema del blocco delle retribuzioni che da quattro anni sta penalizzando drammaticamente il nostro comparto. questo settore, per le sue caratteristiche e le sue dinamiche, ha risentito della compressione degli stipendi più degli altri ambiti del Pubblico Impiego.

Siamo certi che Lei siano stati puntualmente rappresentati i termini della questione. Le sarà stato, quindi, evidenziato che l’auspicato anticipo dello sblocco per gli ultimi mesi del 2014, in vista del ripristino delle retribuzioni nel 2015 già stabilite dal D.E.F., è finanziato interamente con risorse interne delle Amministrazioni già destinate al personale dei Comparti e senza nessuna ulteriore spesa per la finanza pubblica.

Presidente Renzi, non è mai capitato che i Co.Ce.R. e i Sindacati delle Forze di Polizia a ordinamento civile e del Soccorso Pubblico si siano rivolti a Lei con una sola voce, compatta, decisa e ferma. Avvertiamo le inique conseguenze di una decisione – quella del blocco – che doveva essere straordinaria e necessariamente temporanea, ma che invece si sta perpetuando negli anni, come se non si volesse o sapesse individuare una soluzione più giusta e rispettosa dei principi costituzionali e della delicata funzione che svolgiamo per la “sicurezza” del Paese e la garanzia della libertà e della democrazia.

Siamo certi che Lei saprà dare risposta a questo appello e che porrà fine a questa condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali e che genera disagio nelle famiglie e sperequazioni anche tra colleghi.

Presidente Renzi, guardiamo a Lei con la sicurezza di poterci fidare.

Lanci di agenzia

SICUREZZA: SINDACATI E COCER A RENZI, SBLOCCHI RETRIBUZIONI FERME DA 4 ANNI

Roma, 5 ago. (Adnkronos) – “Presidente Renzi, i sindacati e i Co.Ce.R. confidano in lei per una parola chiara e definitiva sul grave problema del blocco delle retribuzioni che da quattro anni sta penalizzando drammaticamente il nostro comparto. Questo settore, per le sue caratteristiche e le sue dinamiche, ha risentito della compressione degli stipendi più degli altri ambiti del Pubblico Impiego”. Comincia così l’appello rivolto al presidente del Consiglio dai sindacati e Co.Ce.R. Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, in rappresentanza di circa 450 mila donne e uomini in divisa, riuniti oggi.

“Siamo certi – prosegue l’appello – che Lei siano stati puntualmente rappresentati i termini della questione. Le sarà stato, quindi, evidenziato che l’auspicato anticipo dello sblocco per gli ultimi mesi del 2014, in vista del ripristino delle retribuzioni nel 2015 già stabilite dal D.E.F., è finanziato interamente con risorse interne delle Amministrazioni già destinate al personale

dei Comparti e senza nessuna ulteriore spesa per la finanza pubblica”.

“Presidente Renzi – si legge ancora – non è mai capitato che i Co.Ce.R. e i sindacati delle Forze di Polizia a ordinamento civile e del Soccorso Pubblico si siano rivolti a Lei con una sola voce, compatta, decisa e ferma. Avvertiamo le inique conseguenze di una decisione – quella del blocco – che doveva essere straordinaria e necessariamente temporanea, ma che invece si sta perpetuando negli anni, come se non si volesse o sapesse individuare una soluzione più giusta e rispettosa dei principi costituzionali e della delicata funzione che svolgiamo per la ‘sicurezza’ del Paese e la garanzia della libertà e della democrazia. Siamo certi – concludono – che Lei saprà dare risposta a questo appello e che porrà fine a questa condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali e che genera disagio nelle famiglie e sperequazioni anche tra colleghi”.

Appello sindacati polizia e Cocer a Renzi: sblocchi gli stipendi “Condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali”

(ASCA) – Roma, 5 ago 2014 – “Presidente Renzi i sindacati e i Co.Ce.R confidano in lei per una parola chiara e definitiva sul grave problema del blocco delle retribuzioni che da quattro anni sta penalizzando drammaticamente il nostro comparto. questo settore, per le sue caratteristiche e le sue dinamiche, ha risentito della compressione degli stipendi più degli altri ambiti del Pubblico impiego”. Lo scrivono in un appello unitario al presidente del Consiglio i sindacati della polizia, della penitenziaria, dei vigili del fuoco e i Co.Ce.R. di Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina e Aeronautica Militare che oggi, per la prima volta e in rappresentanza di circa 450 mila donne e uomini in divisa, si sono riuniti per affrontare “l’insostenibile situazione relativa al perdurare del blocco stipendiale che penalizza gli addetti e frena l’operatività delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e del Soccorso Pubblico”. “Siamo certi – continua la nota – che Le siano stati puntualmente rappresentati i termini della questione. Le sarà stato, quindi, evidenziato che l’auspicato anticipo dello sblocco per gli ultimi mesi del 2014, in vista del ripristino delle retribuzioni nel 2015 già stabilite dal D.E.F., è finanziato interamente con risorse interne delle Amministrazioni già destinate al personale dei Comparti e senza nessuna ulteriore spesa per la finanza pubblica”. “Presidente Renzi, non è mai capitato che i Co.Ce.R. e i sindacati delle Forze di Polizia a ordinamento civile e del Soccorso Pubblico si siano rivolti a Lei con una sola voce, compatta, decisa e ferma. Avvertiamo le inique conseguenze di una decisione – quella del blocco – che doveva essere straordinaria e necessariamente temporanea, ma che invece si sta perpetuando negli anni, come se non si volesse o sapesse individuare una soluzione più giusta e rispettosa dei principi costituzionali e della delicata funzione che svolgiamo per la ‘sicurezza’ del Paese e la garanzia della libertà e della democrazia. Siamo certi che Lei saprà dare risposta a questo appello e che porrà fine a questa condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali e che genera disagio nelle famiglie e sperequazioni anche tra colleghi. Presidente Renzi, guardiamo a Lei con la sicurezza di poterci fidare”, concludono i sindacati.

Appello sindacati polizia e Cocer a Renzi: sblocchi gli stipendi “Condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali”

Roma, 5 ago. (TMNews) – “Presidente Renzi i sindacati e i Co.Ce.R confidano in lei per una parola chiara e definitiva sul grave problema del blocco delle retribuzioni che da quattro anni sta penalizzando drammaticamente il nostro comparto. questo settore, per le sue caratteristiche e le sue dinamiche, ha risentito della compressione degli stipendi più degli altri ambiti del Pubblico impiego”. Lo scrivono in un appello unitario al presidente del Consiglio i sindacati della polizia, della penitenziaria, dei vigili del fuoco e i Co.Ce.R. di Carabinieri, Guardia di Finanza, Marina e Aeronautica Militare che oggi, per la prima volta e in rappresentanza di circa 450 mila donne e uomini in divisa, si sono riuniti per affrontare “l’insostenibile situazione relativa al perdurare del blocco stipendiale che penalizza gli addetti e frena l’operatività delle Forze di Polizia, delle Forze Armate e del Soccorso Pubblico”. “Siamo certi – continua la nota – che Le siano stati puntualmente rappresentati i termini della questione. Le sarà stato, quindi, evidenziato che l’auspicato anticipo dello sblocco per gli

ultimi mesi del 2014, in vista del ripristino delle retribuzioni nel 2015 già stabilite dal D.E.F., è finanziato interamente con risorse interne delle Amministrazioni già destinate al personale dei Comparti e senza nessuna ulteriore spesa per la finanza pubblica". "Presidente Renzi, non è mai capitato che i Co.Ce.R. e i sindacati delle Forze di Polizia a ordinamento civile e del Soccorso Pubblico si siano rivolti a Lei con una sola voce, compatta, decisa e ferma. Avvertiamo le inique conseguenze di una decisione – quella del blocco – che doveva essere straordinaria e necessariamente temporanea, ma che invece si sta perpetuando negli anni, come se non si volesse o sapesse individuare una soluzione più giusta e rispettosa dei principi costituzionali e della delicata funzione che svolgiamo per la 'sicurezza' del Paese e la garanzia della libertà e della democrazia. Siamo certi che Lei saprà dare risposta a questo appello e che porrà fine a questa condizione inaccettabile che ci priva dei diritti fondamentali e che genera disagio nelle famiglie e sperequazioni anche tra colleghi. Presidente Renzi, guardiamo a Lei con la sicurezza di poterci fidare", concludono i sindacati.

CALCIO: SIULP, stop a strumentalizzazioni su morte *Ciro Esposito*. Romano, dichiarazioni odierne di alcuni avventate o interessate.

La morte di *Ciro Esposito* è un episodio tragico e imponderabile, perché frutto di violenza cieca che nulla a che vedere con il calcio, che nessuno può spiegare nella logica dell'evento calcistico atteso l'imponente servizio di Ordine Pubblico predisposto dalle Autorità di P.S. e sull'efficienza del quale nessuno ha avuto dubbi.

Ecco perché le dichiarazioni di alcuni che, in questi giorni, ritengono di avere la presunzione – senza alcuna professionalità – di valutare se il servizio fosse adeguato o meno, o sono avventate e non hanno alcun rispetto per il dolore dei familiari di *Ciro*, cosa che le Forze di Polizia hanno sempre ben presente e per il quale portano rispetto innato, oppure sono interessate per ragioni politiche e non solo.

Così afferma Romano Felice, Segretario Generale del SIULP. Il Servizio di Ordine Pubblico predisposto in occasione della finale di Coppa Italia, dove purtroppo una mano criminale ha strappato alla vita e ai suoi cari il giovane *Ciro*, era imponente ed efficiente tant'è che sono stati i poliziotti a soccorrere per primi i tifosi napoletani caduti nell'agguato criminale.

L'imponderabile però, nonostante la professionalità e dovizia con cui il servizio è stato predisposto, nessuno lo può prevedere. Nemmeno le forze dell'Ordine che da tempo compiono veri e propri miracoli per garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini.

Lanci di agenzia

Ultrà: Siulp, stop a strumentalizzazioni su morte *Esposito*

(ANSA) – ROMA, 5 AGO – "La morte di *Ciro Esposito* è un episodio tragico e imponderabile, perché frutto di violenza cieca che nulla ha a che vedere con il calcio" e che non può chiamare in causa "l'imponente servizio di ordine pubblico predisposto dalle autorità di pubblica sicurezza sull'efficienza del quale nessuno ha avuto dubbi".

Lo afferma il segretario del Siulp Felice Roma sottolineando che alcune dichiarazioni "non hanno alcun rispetto per il dolore dei familiari di *Ciro*".

"Il servizio di ordine pubblico predisposto in occasione della finale di Coppa Italia – prosegue il Siulp – era imponente ed efficiente, tant'è che sono stati i poliziotti a soccorrere per primi i tifosi napoletani caduti nell'agguato criminale.

L'imponderabile però, nonostante la professionalità e dovizia con cui il servizio è stato predisposto, nessuno lo può prevedere". "Nemmeno le forze dell'ordine – conclude – che da tempo compiono veri e propri miracoli per garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini".

SICUREZZA: SIULP, bene parole premier Renzi su operazione equità sociale perché foriere per esito positivo sblocco stipendiale anticipato per poliziotti.

Le parole del Premier Renzi sulla volontà e la certezza che anche per il 2015 l'operazione di equità sociale sarà garantita attraverso il mantenimento degli 80 euro per i redditi più bassi, sono la testimonianza che anche le donne e gli uomini in uniforme attendevano per una positiva risoluzione relativa all'anticipo del loro sblocco stipendiale.

Lo afferma in una nota Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP, nella quale, nel dare avviso che proprio domani tutti i Sindacati e i Cocer del Comparto Sicurezza e Difesa si riuniranno proprio per valutare le iniziative a sostegno di questa che è ormai una vera e propria emergenza per la sicurezza e la difesa del Paese, commenta positivamente le affermazioni del Presidente Renzi sulla volontà e la certezza di poter continuare l'operazione equità sociale iniziata quest'anno con l'attribuzione degli 80 euro.

Sentire il Presidente Renzi che la situazione della finanza pubblica consente di poter continuare ad attribuire gli 80 euro a tutti coloro che hanno un reddito basso, sono la conferma che i conti sono a posto per continuare sulla strada dell'equità sociale.

Ora, continua il leader del SIULP, visto che i conti lo consentono, occorre garantire un'altra priorità che il Governo deve necessariamente affrontare, come peraltro anticipato da tutti i Ministri interessati, e che riguarda l'anticipo dello sblocco del tetto salariale che, oltre a dare un segnale di equità sociale a tutto il personale in divisa, libera e incentiva l'operatività della funzione di polizia in un momento in cui, proprio per la grave crisi sociale e per l'epocale fenomeno dell'immigrazione che le Forze di polizia e le Forze armate stanno affrontando, necessitano di un segnale concreto ed immediato con un provvedimento urgente.

Ecco perché, conclude Romano abbiamo fiducia in Renzi che sul provvedimento relativo alla gestione dell'ordine pubblico possa trovare posto anche l'articolato che dà il via libera allo sblocco atteso che, peraltro le risorse sono state rinvenute all'interno dei capitoli di bilancio che erano destinate sempre al personale in divisa.

Un segnale positivo in tal senso sarebbe un'iniezione di fiducia di cui oggi necessita tutto il "popolo in uniforme" che per 1300 euro al mese continua a garantire, spesso a proprie spese il funzionamento della sicurezza.

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP

Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.



PROTEZIONE SALUTE

La polizza rimborso spese mediche
per grandi interventi chirurgici e
gravi malattie

**Massimale per persona
€ 1.500.000,00**

Premio mensile a partire da 3,33 euro/mese

**4 forme di copertura ad un premio
unico ed esclusivo per gli iscritti SIULP**

1 - Ricovero per grandi interventi chirurgici



**2 - Ricovero per grave malattia (con
intervento chirurgico, senza intervento
chirurgico, con intervento chirurgico
ambulatoriale)**

3 - Ricovero per malattia oncologica

4 - Ospedalizzazione domiciliare

Una parte
della tua
Serenità
Nasce **Q**ui

In collaborazione con

 **Cardellicchio**
Assicurazioni

CARIGE ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo
Informativo disponibile presso l'Agenzia Cardellicchio Assicurazioni
Roma via Boncompagni 93 - telefono +39 06 4274 3018 / +39 06 4202 0880

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCQS CARD

Eurocqs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



L'unica società
FINANZIARIA **SIULP**
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti Per Passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria distaccati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifit SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCQS
FINANZIAMENTI